

GIUNTA COMUNALE DI BRESCIA

Delib. n. 564 - 30.9.2016

OGGETTO: Area Cultura, Creatività e Innovazione. Settore Musei. Declinazione delle linee operative e gestionali relative agli obiettivi di valorizzazione dei beni mobili ed immobili conferiti alla Fondazione Brescia Musei in attuazione del piano strategico di sviluppo allegato A) all'accordo di cui alla deliberazione C.C. in data 20.11.2015 n. 175.

La Giunta Comunale

Premesso:

- che con deliberazione C.C. n. 110 del 6.9.2013 sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- che con deliberazione C.C. n. 175 del 20.11.2015 è stato approvato lo schema di "accordo per la disciplina dei rapporti tra Comune di Brescia e Fondazione Brescia Musei per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di gestione del patrimonio museale dei Civici Musei, del Castello e del Nuovo Eden" con allegato il "Piano strategico di sviluppo";
- che tale accordo è stato sottoscritto in data 12.5.2016;;
- che con deliberazione C.C. n. 176 del 20.11.2015 è stato approvato lo schema di convenzione fra il Comune di Brescia e la Fondazione Brescia Musei per la valorizzazione del patrimonio museale e culturale tramite conferimento in uso temporaneo a titolo di concessione in uso gratuita di beni mobili ed immobili;
- che all'art. 6 dell'accordo di cui alla deliberazione C.C. n. 175 del 20.11.2015 e all'art. 17 punto 5 della convenzione di cui alla deliberazione C.C. n. 176 del 20.11.2015 è previsto che l'Amministrazione comunale verifichi periodicamente e in ogni caso con cadenza triennale il conseguimento degli obiettivi di miglioramento contenuti nell'accordo, nel piano strategico di sviluppo allegato all'accordo, nello statuto e nella convenzione e nel quadro della valorizzazione dei beni museali mobili ed immobili, definisca:
 - 6.1) i livelli minimi di qualità della gestione che la

- Fondazione Brescia Musei deve garantire;
- 6.2) obiettivi di miglioramento ottenibili attraverso investimenti e/o interventi di carattere organizzativo e loro graduazione nel tempo;
- 6.3) i metodi di rilevazione del rispetto degli standard regionali e nazionali.

Gli obiettivi e i criteri di cui ai precedenti punti vengono confermati o modificati annualmente anche nell'ambito dei documenti previsionali e programmatici adottati dal Comune di Brescia";

- che l'art. 4 del piano strategico, allegato A) all'accordo di cui alla deliberazione C.C. n. 175 del 20.11.2015, prevede che lo stesso sia "attuato" in base ad un programma di attività annuale (definito entro settembre) e di un programma triennale (definito entro giugno);
- che l'accordo di cui alla deliberazione C.C. n. 175 del 20.11.2015 e l'allegato piano strategico definiscono, assieme agli obblighi stabiliti dalla convenzione, in modo esaustivo, il quadro degli obiettivi assegnati alla Fondazione Brescia Musei;
- che in data 14.1.2016 la Fondazione Brescia Musei ha approvato le modifiche statutarie come da deliberazione C.C. del 20.11.2016 n. 174.

Dato atto che nel piano strategico di sviluppo allegato A) all'accordo di cui alla deliberazione C.C. in data 20.11.2015 n. 175 sono stati individuati al punto 2.2. gli obiettivi di medio-breve termine, per cui si ritiene di dover declinare alcuni contenuti di carattere gestionale e operativo che esplicitano l'attuazione di tali obiettivi:

Obiettivo 2.2.1

- Per l'intera area del Castello la Fondazione Brescia Musei dovrà provvedere un progetto complessivo di recupero e valorizzazione, che porti alla soluzione delle attuali criticità di fruizione (accessibilità, orari, sicurezza), che renda l'area frequentata e in maggior relazione con la città, con servizi di accoglienza adeguati e un utilizzo degli immobili e delle aree adeguato e compatibile con la loro natura.
- La Fondazione Brescia Musei dovrà presentare una nuova definizione dei percorsi espositivi del Museo del Risorgimento e del Museo delle Armi, prendendo in considerazione l'insieme delle collezioni e valorizzandone il potenziale, ad oggi solo parzialmente espresso, in piena armonia con le linee guida del progetto complessivo sull'area del Castello, così come attivare, in collaborazione con il Comune, un'azione di verifica sullo stato di fatto delle collezioni ed un

conseguente progetto di manutenzione ordinaria delle stesse;

Obiettivo 2.2.2

- BRIXIA Parco archeologico di Brescia romana: gli standard di valorizzazione dell'area, attualmente disomogenei per quanto riguarda l'edificio del teatro, vanno elevati anche in adempimento del Piano di Gestione del sito UNESCO di cui l'area fa parte. La Fondazione Brescia Musei dovrà garantire la redazione, con il Comune di Brescia e la Soprintendenza competente, di un piano di valorizzazione dell'edificio da spettacoli, che includa momenti di approfondimento della conoscenza e di condivisione con la città; a questo andrà affiancato un progetto di armonizzazione dei percorsi di visita, che riguardi anche le aule del Capitolium.

Obiettivo 2.2.3

- Santa Giulia. Museo della città: a seguito dell'apertura del Parco archeologico, della movimentazione di varie opere e dell'avanzamento delle conoscenze complessive sul patrimonio, la Fondazione Brescia Musei, anche in condivisione con il Comune di Brescia e con la Soprintendenza competente per quanto riguarda eventuali nuovi depositi di materiali statali, dovrà provvedere ad aggiornare i percorsi museali in Santa Giulia e i relativi apparati didascalici, con particolare riguardo per i settori archeologici, anche con l'inserimento di materiali multimediali e interattivi che possano rendere più attuale il percorso. Inoltre, dovrà prevedere un progetto di attualizzazione e di valorizzazione degli spazi, anche dal punto di vista grafico e allestitivo, ivi compresa la zona di accoglienza e i depositi. Dovrà essere effettuata una prima campagna di verifica sullo stato di conservazione del materiale esposto e in deposito che possa portare ad un proposta di riallestimento e di restauro dello stesso materiale.

Obiettivo 2.2.4

- Pinacoteca Tosio Martinengo: la Fondazione Brescia Musei dovrà seguire il recupero strutturale dell'edificio, orientando le scelte dei progettisti in funzione del progetto museologico. In particolare dovrà predisporre un progetto scientifico, alla luce della lettura storico-critica delle opere che verranno presentate lungo il percorso espositivo, che sarà il presupposto stesso della progettazione degli arredi e delle finiture del percorso espositivo. Dovrà inoltre definire un progetto di gestione e di valorizzazione

delle collezioni, così come dei servizi museali e dei servizi al pubblico futuri.

Obiettivo 2.2.5

- la Fondazione Brescia Musei dovrà provvedere al potenziamento delle attività del Nuovo Eden, alla riapertura della caffetteria e all'attivazione di sinergie e strategie di collaborazione sia con il quartiere del Carmine sia con analoghi soggetti in ambito sia nazionale che internazionale, sottolineando la particolare vicinanza tra cinema e arte che connota la presenza della sala nel più vasto contesto dei musei.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 dell'accordo, relativo alla verifica e al monitoraggio delle attività della Fondazione da parte del Comune, e dell'art. 17.2 della convenzione (Impegni del Comune di Brescia) si richiede che la Fondazione Brescia Musei provveda alla compilazione di una scheda specifica per ogni progetto, nella quale siano indicate con precisione le singole azioni, con relativi tempi e costi, obiettivi e indicatori di risultato numerici, stadi intermedi di ricognizione e la rendicontazione finale, come da modello allegato al presente provvedimento. La verifica del raggiungimento degli obiettivi avviene con le modalità e nelle sedi indicate dall'art. 17. 5 della convenzione.

I livelli minimi di qualità della gestione che la Fondazione deve garantire, come previsto dall'art. 3 dell'accordo, sono definiti come segue:

- nel DM 10 maggio 2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Art. 150, comma 6, del D.lgs. n. 112 del 1998)";
- nella DGR 20 dicembre 2002 n. 7/11643 "Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1., commi 130-131", basato sulla verifica della presenza dei requisiti minimi individuati sulla scorta del DM 10 maggio 2001;
- nella "Carta nazionale delle professioni museali" redatta da ICOM (International Council of Museums) e dalla Conferenza nazionale delle Associazioni museali italiane.

Ritenuto altresì necessario declinare ulteriori linee operative e gestionali già contenute nei documenti di cui in premessa:

Piano strategico di sviluppo - art. 4

- entro il 15 settembre presentazione del Documento programmatico annuale relativo all'attività da svolgersi nell'anno successivo comprensivo del Piano annuale di valorizzazione del patrimonio affidato/concesso in uso; in sede di prima applicazione il precitato termine è fissato al 15 ottobre;
- entro il 30 giugno presentazione e/o aggiornamento del Documento programmatico-finanziario pluriennale.

Convenzione per la valorizzazione del patrimonio museale e culturale

Art. 8.b - verifica dello stato di consistenza del patrimonio mobile e immobile in deposito o conservato presso le sedi museali, in collaborazione con il Comune di Brescia e gli uffici della Soprintendenza e di altri enti o privati eventualmente coinvolti;

Art. 11 - predisposizione da parte della Fondazione dei seguenti atti regolamentari:

- Regolamento per l'accesso dei visitatori e per la gestione degli spazi
- Regolamento per il funzionamento e la fruizione del Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, del Catalogo e dell'Archivio Fotografico;
- Linee guida per lo sviluppo delle collezioni;
- Carta dei servizi;

Art. 14.b4 - progettare ed organizzare, eventi espositivi temporanei all'interno delle sedi museali, con almeno un progetto all'anno di richiamo nazionale/internazionale e almeno due mostre dossier sul patrimonio bresciano, che valorizzino settori specifici delle collezioni, oltre che portare a compimento per il 2016 la programmazione già condivisa con il Comune di Brescia relativamente a: 1) programma denominato "BRESCIA 1916-2016: cento anni di Avanguardie" con le mostre "DADA 2016. La nascita dell'antiarte" e "Romolo Romani 1916-2016"; 2) progetto internazionale denominato "Pinacoteca in viaggio" che dopo il Museo Nazionale di Varsavia, vedrà la mostra Brescia. The Renaissance in Northern Italy. Moretto, Savoldo, Moroni, Raphael, Titian, Lotto proseguire per il Museo Nazionale di Finlandia di Helsinki e il Rijksmuseum Twenthe in Olanda;

Art. 17.6 - collaborazione con il Settore Musei e la Fondazione da definirsi nel dettaglio con uno specifico accordo in merito alle modalità operative del personale tecnico-specialistico dipendente dal Settore Musei;

- completamento del Comitato Scientifico della Fondazione, con la nomina dei tre membri mancanti

(totale previsto n. 9 (membri eletti il 23/05/2016 n. 6) (art. 12 dello Statuto della Fondazione Brescia Musei)).

Inoltre, al fine di garantire dinamiche operative fluide e di costante scambio nella gestione ordinaria, la Fondazione Brescia Musei dovrà provvedere in tempo congruo:

- alla trasmissione delle convocazioni del Consiglio direttivo al Responsabile dell'Area Cultura, Creatività e Innovazione del Comune di Brescia perché possa valutare e garantire l'eventuale presenza;
- alla trasmissione del verbale delle riunioni del Consiglio direttivo, entro 15 giorni dalla seduta, al Consiglio Generale della Fondazione e al responsabile dell'Area Cultura, Creatività e Innovazione.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 29.9.2016 dal Responsabile dell'Area Cultura, Creatività e Innovazione e dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile a'sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 per un più celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di declinare le linee operative e gestionali relative agli obiettivi di valorizzazione dei beni mobili ed immobili conferiti alla Fondazione Brescia Musei in attuazione del piano strategico di sviluppo allegato A) all'accordo di cui alla deliberazione C.C. in data 20.11.2015 n. 175, fatte salve le modifiche in sede di DUP apportate dal Consiglio comunale e la relativa rimodulazione di tali obiettivi;
- b) di demandare ad un atto specifico del dirigente dell'Area Cultura, Creatività e Innovazione la definizione delle risorse da attribuire annualmente alla Fondazione Brescia Musei per il raggiungimento

degli obiettivi del Piano strategico di Sviluppo, sulla base delle risorse disponibili a bilancio;

- c) di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- d) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

mf*

COMUNE DI BRESCIA
ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. DEL
COMUNE DI BRESCIA IN DATA 30.9.2016
N. 564

Scheda di esempio per la programmazione annuale e per il successivo monitoraggio

TITOLO PROGETTO	
Obiettivo	
Descrizione SINTETICA	
Azioni	1. 2. 3.
Fasi e tempi previsti	Entro febbraio 2019
Risorse finanziarie	Costo complessivo: Fondi stanziati da Fondazione Brescia Musei e ...
Risultati attesi	
Soggetti coinvolti	Comune di Brescia Fondazione Brescia Musei
Indicatori di risultato	
Ricognizione sullo stato di attuazione al ...	
Rendicontazione finale (entro ... gg dalla chiusura del progetto)	